**ALLENARSI E CREDERCI DAVVERO A VOLTE NON BASTA…**

Quante vittorie nella vita di Patty! Non c’è torneo giovanile che non la veda con una medaglia al collo o con una coppa in mano, sembra quasi imbattibile. I suoi genitori sono molto orgogliosi di lei e in casa ci sono trofei dappertutto. Sui social le foto del profilo di Patty Match Point mostrano una ragazzina sicura di se stessa, agguerrita e vincente. Per questo tutti si aspettano che vinca anche la finale del torneo giovanile più importante della sua regione. È praticamente fatta e il contratto da firmare con lo sponsor, che frutterà molti soldi a tutta la famiglia, è pronto. E invece quel giorno Patty sbaglia. Sul match point un colpo che di solito le riesce facile si trasforma in un errore che cambia le sorti dell’incontro. E perde, per la prima volta in vita sua. Per la prima volta, vede la delusione sul volto dei suoi genitori e dei suoi amici. E il silenzio che segue la sconfitta è molto più assordante degli applausi a cui si era abituata.

La partita è finita e Patty è disperata, perché pensa a tutto ciò che ha perso, ma soprattutto a quello che ha visto negli occhi delle persone a lei care; piangendo, raccoglie le sue cose e si avvia verso lo spogliatoio, dove l’aspetta l’allenatore.

Anche lui è deluso e arrabbiato, perché ha visto che tutto il lavoro fatto con la sua piccola campionessa è andato in fumo, quindi non curandosi del fatto che lei pianga disperata, la sgrida bruscamente dicendole di andare a casa e di pensare bene al suo errore, che ha causato molti problemi alla sua carriera, a quella dell’allenatore e alla sua famiglia, che ha perso molti soldi.

L’allenatore va via sbattendo la porta, lasciando Patty sola che si dispera e non sa più che fare.

All’improvviso si apre la porta ed entrano i suoi genitori pronti per rimproverarla, ma vedendola piangere in quel modo non possono fare altro che abbracciarla e consolarla, cercando di farle capire che fare degli errori nella vita, è normale, perché “L’ERRORE INSEGNA”, quindi bisogna tornare ad impegnarsi sempre di più anche se si è tristi e delusi.

A Patty però non bastano le parole dei suoi genitori, perché sa di aver profondamente deluso anche gli amici, quindi esce dal Palazzetto dello sport, dove aveva appena giocato e si accorge che sono tutti lì ad aspettarla; le vanno incontro e la incoraggiano dicendole che, anche se non credevano che quello potesse succedere, non può arrendersi e sono tutti con lei.

Patty però è troppo triste e disperata: cominciano giorni molto duri, perché non riesce a pensare ad altro, ha sempre davanti agli occhi quel colpo sbagliato e la partita persa...”il giorno della prima grande sconfitta”; è bloccata, non riesce a reagire, non parla più con nessuno e non esce più di casa, perché si vergogna di se stessa.

I genitori e gli amici sono molto preoccupati, perché passano i giorni, ma Patty è sempre sdraiata sul letto della sua cameretta ha lo sguardo perso nel vuoto, non risponde a nessuno e non va neanche più a scuola.

Guarda tutto il giorno i suoi trofei, le medaglie e le foto che tappezzano i muri della stanza, pensando che ormai non avrà più niente di tutto quello e probabilmente è la fine della sua carriera sportiva alla quale aveva creduto tanto.

Intanto arrivano i giorni del torneo internazionale che si giocherà proprio nella sua città e al quale lei non vedeva l’ora di assistere; tutti i giorni trasmettono in TV diverse partite di grandi campioni mondiali; il papà la chiama continuamente invitandola a guardare le partite con lui, ma Patty non ne vuole proprio sapere, anzi ha preso una decisione: abbandonerà il tennis e non si dedicherà più a nessuno sport.

Un pomeriggio però, appare in televisione il suo idolo di sempre, il papà, tutto premuroso, la chiama e Patty non può fare a meno di uscire dalla sua camera e andare a guardare la TV: è Flavia Pennetta, la grande campionessa italiana, che sta per essere intervistata, Patty si siede sul divano e ascolta ciò che la sua campionessa preferita sta per raccontare.

Durante l’intervista, Patty scopre che anche lei ha vinto molti incontri, fin da quando era bambina, ma che poi sono arrivate anche delle sconfitte, che inizialmente le avevano fatto venire in mente di abbandonare tutto, ma l’amore e la passione erano stati più forti delle delusioni, perciò ogni volta aveva ricominciato impegnandosi sempre di più, perché aveva capito che “nello sport non esiste la perfezione, l’errore è sempre dietro l’angolo”.

Queste parole sono per Patty un grande scossone e comincia a capire che forse è giunto il momento di rimboccarsi le maniche e ricominciare tutto daccapo; chiama i genitori e l’allenatore e comunica loro la sua decisione: tornerà a giocare.

Per Patty iniziano giorni di duro lavoro, ore e ore di allenamento, dieta equilibrata e riposo, che le serviranno per renderla più combattiva e più brava di prima.

I genitori e i suoi amici sono felici e orgogliosi di lei; la seguono negli allenamenti, la incoraggiano, la incitano e lei si sente sempre più forte e più preparata.

Arriva finalmente il giorno della prima grande gara che Patty deve giocare e per la quale si è tanto preparata: scende in campo e di fronte a lei c’è l’avversaria; ha tanta paura, ma ha promesso a se stessa di farcela.

La partita è infuocata e colpo dopo colpo Patty conquista punti importanti, anche se la sua avversaria è veramente forte e recupera ogni vantaggio; ma ecco che arriva il famoso punto del match point e improvvisamente le torna in mente il colpo sbagliato, però ora è tutto chiaro: deve colpire la pallina con decisione e conquistare quel punto che le farà vincere la partita, è sicura di vincere.

Ecco il momento più importante della sua vita: è concentrata, arriva la pallina, la colpisce con decisione nel modo giusto: HA VINTO!

Tutti la applaudono ed esultano, Patty è davvero molto forte, ma ha anche capito che spesso l’errore serve da insegnamento ed ha bene compreso l’importanza e il significato del proverbio “SBAGLIANDO SI IMPARA”.